

Internet e scuola: un rapporto da coltivare

Pubblicato: Giovedì 5 Aprile 2007

Lezioni e appunti messi on line dai professori, possibilità di interagire con l'istituto, forum per parlare dei problemi della scuola: sono solo alcune delle molteplici possibilità offerte dal computer per migliorare l'apprendimento degli studenti e il rapporto tra gli stessi con i docenti. Le rivoluzioni tecnologiche hanno invaso quasi tutti gli aspetti della nostra vita, e di certo la scuola non deve rimanerne fuori. Purtroppo **a volte sono proprio coloro che la rappresentano il vero ostacolo**: mentre i ragazzi sono abili e pratici nell'uso di internet e simili, i professori, abituati al tradizionale metodo d'insegnamento lineare e sequenziale, non hanno fin da subito saputo cogliere la sfida lanciata dallo sviluppo tecnologico, ma hanno invece considerato il pc come una complicazione. **Il docente dovrebbe essere il primo a vivere la realtà del computer**, per poter instaurare con gli studenti un rapporto interattivo e collaborativo, che porti ad un maggior coinvolgimento dei ragazzi nella vita della scuola per avere risultati migliori in merito all'apprendimento.

Ed è proprio su questo che punta l'**Itc Enrico Tosi di Busto Arsizio**: quest'anno infatti **sono stati distribuiti gratuitamente ai docenti 30 computer portatili**. Già da tempo l'istituto si distingue per il costante uso della tecnologia nell'insegnamento, favorito anche dall'alto rapporto tra computer disponibili e studenti (400 computer per 1400 iscritti). Con quest'ultima iniziativa si chiamano in causa proprio gli insegnanti: dalla preparazione della lezione alla pura spiegazione in classe, il computer deve diventare indispensabile, cercando di coinvolgere anche chi ha sempre visto l'innovazione come un problema e non come una soluzione.

Altri professori italiani hanno già lanciato la loro sfida: a **Torino**, presso l'Istituto professionale Bodoni, il professore di italiano e storia Alberto Pian ha realizzato insieme ai suoi allievi dei podcast con le lezioni, creando poi "Radio Tony", la prima radio delle scuole italiane. A **Lecce** invece con l'aiuto del professore di inglese Antonio Marsano si è assistito ad uno scontro elettorale per l'elezione del presidente degli studenti tutto on line, con podcast e video messaggi, progetto che ha dato il via ad un'iniziativa con documentari, telegiornali e anche un film sugli Ebrei.

Ma anche Varese non rimane indietro: l'**Itpa Casula**, per esempio, si è adeguato pienamente al nuovo stile di vita dei suoi studenti. Come ci spiega la vicepresidente **Nicoletta Pizzato**, i professori usano il sito dell'istituto per mettere on line gli appunti delle lezioni e il materiale didattico, tra cui particolare attenzione è rivolta a quello per gli studenti stranieri. Ma è **la comunicazione docenti e allievi che ha ricevuto il maggior contributo da internet**: il rapporto è molto migliorato grazie all'utilizzo assiduo della posta elettronica, per richieste di informazioni o di materiale. «È indispensabile per noi professori capire quanto internet sia diventato importante per i ragazzi, – continua la vicepresidente – ma soprattutto imparare ad apprezzarne l'utilità e le facilitazioni che questo potente strumento ci offre per lo svolgimento del nostro lavoro.»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it